

LA TESTIMONIANZA IL COMANDANTE DELLA POLFER DI TARANTO, TERMINE. IL LAVORO DELL'ASSOCIAZIONE BENEFICA FULVIO OCCHINEGRO

«I volontari ridanno il sorriso a questa gente»

E da quando si è aperto il centro nella ex Codignola meno presenze notturne in stazione

● Da quando è stato aperto il centro nell'ex scuola Codignola, gestito dall'associazione Abfo, è diminuito il numero dei senza tetto che affollavano la stazione di Taranto. Vuol dire che il servizio di accoglienza notturna sta funzionando bene. Il dato, che rincuora, emerge durante l'intervento del comandante della Polfer di Taranto, Rocco Termine. Elogia il lavoro delle associazioni che operano sul territorio e dice: «Queste persone sono tristi, io le ho viste sorridere solo quando sono accanto ai volontari». La sua è una testimonianza diretta. Racconta anche di avere visto il loro «recupero» grazie agli aiuti ricevuti. E' possibile quindi, con il supporto di una rete di assistenza, tornare a condurre una vita normale, quantomeno lontano

dalla miseria.

I miracoli della strada. La Polfer di Taranto si è battuta molto per far sì che l'Abfo ottenesse dal Comune la sede dell'ex scuola Codignola. E al fianco dell'Associazione benefica Fulvio Occhinero si è schierata anche l'Asl di Taranto: nel marzo scorso l'Asl ha dimostrato il suo supporto dando la possibilità ai dottori della guardia medica di intervenire, in caso di necessità, in favore dei senza tetto, anche lì dove ci fosse stato solo un rifugio di fortuna. Per legge è possibile prestare assistenza solo in caso di dimora fissa. Grazie a questa stretta collaborazione, oggi, quasi tutte le sere, un medico si reca nella sede in via Lago di Montepulciano per visitare i clochard.

Al convegno, aperto dai saluti dell'arcivesco-

vo di Taranto, Filippo Santoro, e del presidente dell'Ordine degli avvocati, Angelo Esposito, hanno partecipato anche l'avvocato Antonio Mumolo, presidente nazionale «Avvocato di strada», Maurizio Carbone, segretario generale Associazione nazionale magistrati, Antonio Ur- si, dirigente Asl Taranto. E' intervenuto anche l'assessore comunale Massimiliano Stellato. I lavori sono stati moderati Antonio Morelli, presidente del Tribunale di Taranto.

C'è un aspetto che va messo in evidenza: al Sud i senza fissa dimora sono una minoranza rispetto ad altre zone d'Italia. I legami umani, siano familiari o amicali, profondamente radicati nel Mezzogiorno, sono in questo caso un punto di forza.

[A.Cav.]